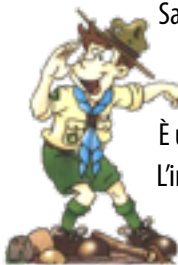


IL PERCORSO DELLA CATECHESI

Riprendono, in Ric a Cormòns, gli incontri settimanali di catechesi per i bambini e ragazzi delle nostre Comunità:

- ✓ da mercoledì 7 ottobre alle 16.10 (e poi ogni mercoledì): GRUPPO DOPO COMUNIONI (classi V elem)
- ✓ da sabato 10 ottobre alle 11.00 (e poi ogni sabato): GRUPPO MEDIE (classi I-II-III media)

GIOCHIAMO CON GLI SCOUT



Sabato prossimo 10 ottobre nel pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, i bambini ed i ragazzi di Cormòns sono invitati ad un pomeriggio di gioco e di avventura con gli scout del Cormòns 1°.

È una bella occasione per conoscere e sperimentare lo scoutismo in gioia ed allegria. L'invito è aperto a tutti

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

✓ Lunedì 05/10 San Luigi Scrosoppi

ore 20.30 Centro Pastorale "Trevisan": Equipe ACR

✓ Martedì 06/10

ore 20.40 Sala Caminetto, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Direttivo Ric Cormòns

✓ Mercoledì 07/10

ore 20.30 Sala Caminetto, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Gruppo Missionario

✓ Giovedì 08/10

ore 20.15 Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Giovanissimi AC

✓ Sabato 10/10

ore 16.00 Centro Pastorale "Trevisan": "Giochiamo con gli scout", apertura anno associativo Cormòns 1°

✓ Domenica 11/10

A Brazzano e Dolegna: MADONNA DEL ROSARIO

A Brazzano, ore 10.30 S.Messa e Processione

A Dolegna, ore 10.30 S.Messa e Processione

ORARIO DELLE S.MESSE DURANTE LA PROSSIMA SETTIMANA:

Lunedì 5 e Martedì 6:	07.10 – 18.30 Rosa Mistica
Mercoledì 7:	07.10 Rosa Mistica – 18.30 San Lorenzo (Brazzano)
Giovedì 8 e Venerdì 9:	07.10 – 18.30 Rosa Mistica - 18.30 San Lorenzo (Brazzano)
Sabato 10:	07.10 Rosa Mistica - 18.30 Duomo 18.30 San Lorenzo (Brazzano) – 19.30 Borgnano

La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di Borgnano - Brazzano Cormòns - Dolegna del Collio ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2014-2015
UNA CHIESA CHE ASCOLTA ED ACCOGLIE



Tel.: 0481 60130

Fax: 0481 1990151

info@chiesacormons.it

www.chiesacormons.it

DOMENICA 4 OTTOBRE XXVII DEL TEMPO ORDINARIO

“NON DUE... MA UNA SOLA COSA”

*L'amore tra un uomo e una donna
è una realtà santa e meravigliosa,
che non appartiene solo ai
protagonisti. Ecco perché tu, Gesù,
metti in guardia coloro che con
leggerezza attentano
ad un vincolo che
Dio stesso ha costituito.*

*Non si tratta, dunque, solamente
di lacerare una coppia,
di procurare dolore e sofferenza
profonda, di rattristare le prime
vittime – i figli –
di ogni tradimento, di ogni adulterio:
è Dio stesso che viene preso di mira,
Dio che viene ignorato,
il suo progetto che è calpestato.*

*L'amore tra un uomo e una donna
è la fonte perenne da cui sgorgano
la gioia e la pace, la mitezza e la
benevolenza, la generosità e la
tenerezza,
la delicatezza e la solidarietà.
In esso un uomo e una donna
trovano la loro autentica pienezza.
Ecco perché, Gesù, tu inviti
ad averne cura come di una pianta
meravigliosa, ma anche delicata.*



*L'amore tra un uomo e una donna
è chiamato a generare nuove creature
e ne costituisce il luogo sicuro
in cui possono crescere e svilupparsi,
sostenute da un affetto tenace.
Ecco perché, Gesù, tu chiedi
a coloro che vivono nel matrimonio
di assumere
la paternità e la maternità
come una missione, come
un'avventura splendida.*

(Roberto Laurita)

**Oggi Pomeriggio
in Rosa Mistica
ore 15.30 Canto dei Vespri
e Supplica
alla Madonna di Pompei**

DENTRO LA PAROLA

Due incanti come due guglie della stessa montagna: il matrimonio come unione fedele e indissolubile dell'uomo e della donna; l'accoglienza dei bambini e il rispetto della loro dignità di persone e figli di Dio. È l'adorabile Vangelo di questa domenica. Due cime da scalare, passo dopo passo. Per questo Mosè aveva ordinato che, se il marito avesse deciso di ripudiare la moglie, doveva darle un documento scritto perché potesse dimostrare di essere libera. Si trattava di una concessione a motivo della durezza di cuore, ma in contrasto con l'intenzione originaria di Dio. La durezza di cuore (sclerocardia) è una sclerosi spirituale e culturale che rende insensibili come la pietra. Non solo non si riesce a vivere i valori di autentica umanità, ma non si riesce neppure a capirli. Non si capisce più l'amore come dono di sé a un'altra persona, come dono reciproco e comunione. Si entra nella logica del potere e del possesso che riduce l'altro a strumento per il proprio piacere e per la propria utilità. Allora l'incontro e la convivenza diventano convergenza di interessi e di egoismi; convergenza precaria, esposta alla conflittualità e alla separazione. **Nel progetto creativo Dio ha voluto e vuole un'unità duale tra l'uomo e la donna.** Li ha creati e li crea due perché diventino uno nell'amore a somiglianza delle Tre Persone divine che sono un solo Dio. L'uomo e la donna sono diversi fisicamente e spiritualmente in vista del dono reciproco, dell'interazione, della crescita e felicità propria di ognuno. Sono chiamati a diventare una sola carne (quasi un solo essere umano) nella vita comune, nel rapporto sessuale, nei figli che derivano da ambedue. La sessualità è altruismo scritto nell'anima e nel corpo, differenza nell'eguaglianza in vista del dono reciproco e della comunione. L'uomo e la donna sono ambedue esseri umani, di pari dignità; ma hanno anche importanti diversità. Soprattutto ognuno dà all'altro il potere di procreare e di diventare genitore. L'amore valorizza e armonizza le differenze e ne fa un dono reciproco. **"Lasciate che i bambini vengano a me"**. Nella famiglia l'amore fa condividere il vissuto quotidiano, il presente e il futuro, la totalità della vita. Porta i genitori a elargire ai figli i beni materiali e spirituali, dedicandosi alla loro cura ed educazione in modo proprio e insostituibile, basato sul clima di amore e fiducia reciproca, sulla testimonianza e l'esempio, nell'esperienza vissuta e l'esercizio quotidiano. Tutti i membri della famiglia si educano reciprocamente. I coniugi si educano l'un l'altro; i genitori educano i figli e anche i figli educano i genitori. **Oggi inizia il Sinodo sulla famiglia.** Si attribuisce a Giovanni Paolo II questo detto: "Non si deve abbassare la montagna; ma bisogna aiutare le persone a salirla, ognuna con il proprio passo". È compito della Chiesa additare la montagna in tutta la sua altezza, cioè insegnare integralmente (senza sconti) la verità. Nello stesso tempo è compito della Chiesa accompagnare maternamente nella salita i passi delle persone, cioè aiutarle a vivere la verità secondo la loro capacità di comprendere e mettere in pratica. Le norme morali sono uguali per tutti, ma la responsabilità davanti a Dio è propria di ciascuno.

Commento a cura di don Angelo Sceppacerca

LA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO A BRAZZANO E DOLEGNA: 11 OTTOBRE

Dopo la Parrocchia di Cormòns, anche le Comunità di Brazzano e Dolegna saranno in festa ricordando la Beata Vergine Maria del Rosario.

A Brazzano verrà vissuta la preghiera del S.Rosario, da MERCOLEDÌ SERA, alle ore 18.00 nella Chiesa di San Lorenzo a cui seguirà la S.Messa. Domenica prossima, alle ore 10.30, si terrà la S.Messa Solenne e la Processione lungo le vie del paese. La Liturgia, accompagnata dalla corale di Brazzano, sarà presieduta da mons. Baldas che ringraziamo per la sua presenza e la sua disponibilità a guidare le celebrazioni eucaristiche in paese; segue, dopo la Processione, la Festa in Oratorio.

A Dolegna, in preparazione alla Festa, durante tutta la settimana verrà pregato il S.Rosario alle ore 19.00 nella Chiesa di San Giuseppe; domenica prossima alle ore 10.30 la S.Messa Solenne sarà presieduta da don Fausto e seguirà la Processione. È in programma l'XI Rassegna Campanaria ricordando il compianto don Silvano Pozzar.

FESTA DI SAN LUIGI SCROSOPPI

Domani 5 ottobre, la Comunità delle Suore della Provvidenza e, di conseguenza, tutte le nostre Parrocchie saranno in festa per il ricordo di San Luigi, fondatore dell'Ordine. Come più volte abbiamo ricordato, San Luigi amava dire "Carità, carità, carità salvare le anime con carità". Queste parole possano risuonare ancor oggi nella Comunità Cristiana!

Ci stringiamo con affetto alle Suore ed, in modo particolare, a quelle ammalate ed allettate che ogni giorno offrono al Signore la loro sofferenza per il bene della Chiesa e delle nostre Comunità. Domani, dopo il **Canto delle Lodi della Solennità delle ore 06.50, seguirà la S.Messa Solenne al termine della quale, come tradizione, vivremo la Preghiera a San Luigi ed il gesto della venerazione personale.** Fin d'ora desideriamo ricordare che il prossimo 23 gennaio 2016 ricorderemo i 150 anni dell'arrivo delle Suore della Provvidenza nella nostra Comunità: un dono grande che continua...

DON GIUSEPPE PETEANI

In questi anni in cui ricordiamo il "centenario" della Grande Guerra, ci piace, come Comunità Cristiana, volgere il nostro pensiero anche ad alcuni sacerdoti che hanno vissuto e segnato la storia cormonese. Giovedì 22 ottobre, alle ore 20.30, presso la Sala Civica del Comune di Cormòns, in collaborazione con la Società Cormonese Austria, verrà proposta una conferenza sulla figura di **"Don Peteani: parroco a Cormòns, tra Austria ed Italia"**. A condurci nella riflessione storica saranno gli amici Giovanni Battista Panzera ed Ivan Portelli. Nominato arciprete-decano della Parrocchia di Sant'Adalberto in Cormòns, il 17 aprile del 1900 fu un uomo di Fede, preghiera e meditazione. Da alcune note dell'archivio parrocchiale viene evidenziato che don Peteani "i dave simpri la caretât ai puêrs" e che viveva in semplicità dedito al suo ministero di sacerdote.